



Bolzano, 28/03/2023

Interrogazione

Servizio sanitario pubblico: a sostegno dei medici, degli infermieri, di tutti

Da tempo il clima e lo spirito nell'Azienda sanitaria locale risentono di decisioni **della Direzione Aziendale** che impattano negativamente sullo spirito di identificazione e adesione leale dei collaboratori ai principi ed ai valori del servizio sanitario pubblico. Al centro delle attività vitali per la salute e la qualità della vita di tutti noi, dovrebbero esserci la competenza e la responsabilità clinica dei medici, in stretta ed indispensabile collaborazione con il personale tecnico e assistenziale, sempre più qualificato, e con il necessario supporto amministrativo.

Nella realtà quotidiana della nostra Azienda sanitaria, al contrario, si sono costituiti processi decisionali di natura verticistica e puramente amministrativa, che tengono in scarsa o nulla considerazione le competenze e le esperienze dei medici e del personale infermieristico (tecnico assistenziale) di Reparti e Servizi, negli ospedali come nel territorio.

E questo accade sia in merito ai percorsi diagnostici e terapeutici dei pazienti che rispetto all'organizzazione complessiva delle prestazioni cliniche in diverse aree specialistiche.

La crisi pandemica e lo sciame delle conseguenze ed effetti secondari negativi pesano sul vissuto e sul percepito del personale. I gravi ritardi accumulati nell'effettuazione dei concorsi e nomine di primari e dirigenti medici ed il recente annuncio aziendale di operare "tagli in busta paga" al personale infermieristico hanno prodotto ulteriori effetti fortemente negativi su motivazione ed attrattività della nostra Azienda.

La Direzione Sanitaria (medica) aziendale, che è stata per anni più sulla carta che nei fatti, appare ancora in grande difficoltà nel porre i medici e le loro esigenze al centro delle decisioni del vertice aziendale in materia clinica. La Direzione Infermieristica (Tecnico Assistenziale) ha dato vita negli ultimi anni ad una struttura gerarchica ipertrofica e verticistica, concentrata sulla costruzione di un proprio potere autonomo ed autoreferenziale ed è lei che deve rispondere, per la parte che le compete, della gravissima crisi del settore infermieristico con 400 infermieri mancanti e 200 letti ospedalieri "chiusi" ovvero non utilizzabili per mancanza di personale infermieristico. Nella nostra Azienda Sanitaria, contrariamente al resto del mondo, i medici ed infermieri (ognuno per la sua parte) non sono al centro dei processi decisionali in campo clinico-organizzativo.

In merito a ciò, si interroga l'Assessore competente:

1. Quando e per quali importi gli emolumenti dei Direttori amministrativo e tecnico-assistenziale (TA) sono stati aumentati negli ultimi anni?
2. Dove sono allocate risorse tecnico-assistenziali non impegnate nei reparti e nei servizi e quanti sono gli infermieri distaccati dalla produzione in strutture stratificate e di staff?
3. Quanto costano – tutto compreso - con ferie, TFR e contributi all'Azienda?
4. Quanto mediamente costa in più un'unità infermieristica in staff rispetto ad una operativa in reparto?
5. Quante risorse infermieristiche mancano ad oggi? E quante nel 2024?

Gruppo consiliare Partito Democratico - Liste civiche / Demokratische Partei – Bürgerlisten

Piazza Silvius Magnago, 6 - 39100 Bolzano

Email: partito democratico@consiglio-bz.org - Tel: 0471 946 401



6. Quanti Primari facenti funzione ci sono ad oggi e da quanto tempo sono in attesa? Quanti concorsi sono concretamente attivati per il 2023?
7. Quanti medici di medicina generale e quanti pediatri di libera scelta mancano nel 2023 ad oggi? E quanti per il 2024? Come si prevede di coprire i posti vacanti?
8. Qual è la programmazione aziendale per i prossimi anni, relativamente al fabbisogno di medici specialisti e specializzandi nelle diverse aree cliniche, negli ospedali come nel territorio?

Consigliere provinciale PD con Le Civiche
Sandro Repetto